

# NAPOLI... FUCINA DI SANTI LAICI

il Circolo Filatelico Numismatico "Neapolis", ha promosso, il 14 dicembre 2012, un annullo speciale per la mostra fotografica su "Marianna Farnararo", contessa De Fusco cofondatrice del Santuario di Pompei, nel 175° anniversario della sua nascita, dall'Assessorato alla Cultura della Città di Monopoli, dalle Diocesi di Conversano-Monopoli e di Pompei..

## *Marianna Farnararo De Fusco Longo*

La contessa Marianna fa parte di quel stuolo di anime buone che, spesso nell'ombra, hanno dato l'aiuto concreto a tante figure sante della Chiesa e della Società civile, nel realizzare le loro opere di beneficenza, di culto, di formazione sociale.

Nata a Monopoli (Bari) il 13 dicembre 1836 si trasferì a Napoli nel 1845, nel palazzo della famiglia Volpicelli dove conobbe l'allora quindicenne e futura santa Caterina Volpicelli, a cui si legò da profonda amicizia, partecipando alle attività dell'Associazione del "Cuore SS. di Maria per la conversione dei peccatori", dedita soprattutto all'adorazione del SS. Sacramento.

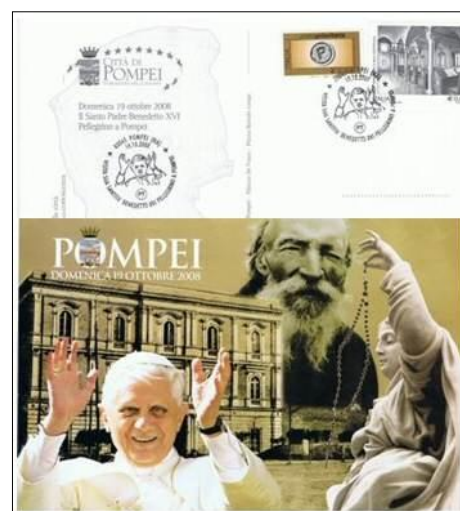
A 16 anni andò sposa al conte Albenzio De Fusco, giovane ventottenne napoletano, proprietario terriero. Dopo 12 anni di matrimonio, la morte colpì il marito lasciandola vedova a 28 anni con cinque figli e l'amministrazione dei beni terrieri ereditati.

Nel 1870 Marianna ritornò nel palazzo Volpicelli, ospite di Caterina, dedicandosi alle pratiche religiose e affinando la sua spiritualità. Fu sempre vicina all'amica e l'aiutò nell'avvio delle sue opere: fu tra le prime cinque compagne che si consacrarono al Terz'Ordine del Sacro Cuore. Ogni sera partecipava alla recita del rosario in casa Volpicelli. Qui conobbe tra il 1867 e il 1868 l'avv. Bartolo Longo. Apprezzandone le doti spirituali e organizzative, Marianna gli affidò l'amministrazione delle sue proprietà terriere a Lettere, Gragnano e Valle di Pompei.

## *Beato Bartolo Longo*

L'avvocato Bartolo Longo nacque a Latiano (Brindisi) il 10 febbraio 1841; si iscrisse alla Facoltà di Giurisprudenza nell'Università di Napoli. Nel 1864, laureato in Diritto, ritornò al paese natio e prese a dedicarsi ad una vita piena di carità e opere assistenziali; rinunciò al matrimonio, ricordando le parole: "Il Signore vuole da te grandi cose, sei destinato a compiere un'alta missione"; abbandonò la professione di avvocato, facendo voto di castità e ritornò a Napoli per dedicarsi in un campo più vasto alle opere di beneficenza; qui incontrò il beato padre Ludovico da Casoria, francescano, e Caterina Volpicelli, due figure eminenti della santità cattolica dell'Ottocento napoletano, entrambi fondatori di Opere assistenziali e Congregazioni religiose, i quali lo consigliarono e indirizzarono ad una santa amicizia con la contessa Marianna De Fusco.

Da qui il beato Bartolo Longo ebbe una svolta decisiva per la sua vita, divenne compagno inseparabile nelle opere caritatevoli della contessa, che era vedova, divenendo istitutore dei suoi figli e amministratore dei vasti beni. La loro convivenza diede



adito a parecchi pettegolezzi e dopo un'udienza dal papa Leone XIII, decisero di sposarsi nell'aprile 1885, con il proposito però di vivere come buoni amici, in amore fraterno, come avevano fatto fino allora. La contessa De Fusco era proprietaria di terreni ed abitazioni nel territorio di Pompei e Bartolo Longo, come amministratore si recava spesso nella Valle; vedendo l'ignoranza religiosa in cui vivevano i contadini sparsi nelle campagne, prese ad insegnare loro il catechismo, a pregare e specialmente a recitare il rosario.

Bartolo Longo iniziò nel 1876 la costruzione del tempio che terminò nel 1887. Il quadro della Madonna, regalatogli da una suora, dopo essere stato opportunamente restaurato, venne sistemato su un trono splendido; l'immagine è stata poi incoronata e benedetta da papa Leone XIII. La costruzione venne finanziata da innumerevoli offerte di denaro, proveniente da tante Associazioni del Rosario, in breve divenne centro di grande spiritualità. Il Longo costruì un orfanotrofio femminile, affidandone la cura alle suore Domenicane Figlie del Rosario di Pompei, da lui fondate. È sua la Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei che si recita solennemente l'8 maggio e la prima domenica di ottobre.

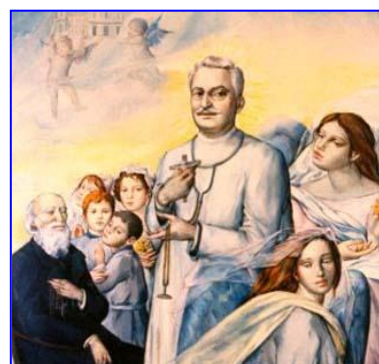
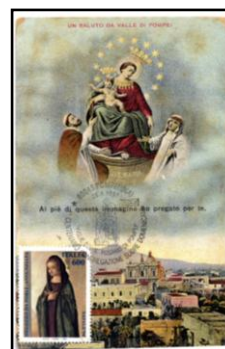
Nel 1893 Bartolo Longo offrì al papa Leone XIII la proprietà del Santuario, che è diventato basilica pontificia, e di tutte le opere pompeiane, Morì il 5 ottobre del 1926. Bartolo Longo è stato beatificato il 26 ottobre 1980 da papa Giovanni Paolo II.

### *Santa Caterina Volpicelli*

Nata a Napoli nel 1839 in una famiglia dell'alta borghesia, Caterina Volpicelli, incarna il cammino umano e spirituale di una donna d'avanguardia attraverso un travagliata crescita personale, che l'ha posta a centro della vita cattolica napoletana. Caterina fonda l'Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore che non è dedito solo alla contemplazione, ma anche all'apostolato e alla santificazione delle anime. Senza divisa, l'Istituto ha tre rami, uno religioso e due laicali. È nella sua casa che maturarono la loro missione il beato Bartolo Longo e la Contessa Marianna Farnararo. Caterina è stata beatificata nel 2001 dal papa Giovanni Paolo II e canonizzata nel 2009 dal papa Benedetto XVI.

### *San Giuseppe Moscati*

Originario di Serino di Avellino, nacque a Benevento nel 1880, ma visse quasi sempre a Napoli. Si iscrisse a medicina «unicamente per poter lenire il dolore dei sofferenti». In particolare salvò alcuni malati durante l'eruzione del Vesuvio del 1906; prestò servizio negli ospedali riuniti in occasione dell'epidemia di colera del 1911; fu direttore del reparto militare durante la grande guerra. Negli ultimi dieci anni di vita prevalse l'impegno scientifico. Alla fine gli venne offerto di diventare professore ordinario, ma rifiutò per non dover abbandonare del tutto la prassi medica. «Il mio posto è accanto all'ammalato!» e in questo servizio integrale all'uomo, Moscati morì il 12 aprile del 1927. Straordinaria figura di laico cristiano, fu proclamato santo da Giovanni Paolo II nel 1987.



*San Giuseppe Moscati con il beato Bartolo Longo*